

“DAL TRIANGOLO ALLA PROGETTAZIONE IN EQUIPE MULTIDISCIPLINARE”



*A CURA DI
VALERIA ARMENTANO E GIUSEPPINA APUZZO*

IL TRIANGOLO HA PERMESSO L'EM



LA VALENZA CULTURALE DI PIPPI

²⁾²¹UNA Progettazione tangibile, misurabile, chiara e condivisa,
è fondamentale anche per il lavoro di valutazione



Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale MSED 03	Servizio di Sostegno Socio-Educativo PROGETTO DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO	Comune di Firenze V. 00
---	---	----------------------------

Data 01/03/2012 SIAST N° 1 Prot. N°

Utente

Cognome e nome	[REDACTED]
----------------	------------

Equipe SED

Ass. Soc.	[REDACTED]	Psicologo	[REDACTED]
NPI	[REDACTED]	Educatore SED	[REDACTED]

Obiettivi dell'intervento socio-educativo

Area	Obiettivi
<input checked="" type="checkbox"/> per sostegno nell'apprendimento <input type="checkbox"/> per l'autonomia	Aiuto nello svolgimento dei compiti, in rapporto con la scuola per mediazione fino al riconoscimento dell'handicap.
<input checked="" type="checkbox"/> per sostegno familiare <input type="checkbox"/> per orientamento	Aiuto alla mamma per la procedura del riconoscimento per l'invalidità civile ed handicap; e sostegno alla madre nel rapporto con entrambi i bambini da poco ricongiunti dal Perù.
<input checked="" type="checkbox"/> di socializzazione <input type="checkbox"/>	Inserimento in contesti di gruppo di pari (piccolo gruppo Sed e sport); mediazione rapporto con il fratello.
Durata prevista dell'intervento:	<input checked="" type="checkbox"/> 1 anno <input type="checkbox"/> 2 anni <input type="checkbox"/> altro

Sedi dell'intervento

<input checked="" type="checkbox"/> domicilio <input type="checkbox"/> altre sedi:
--

Orario

Giorni	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
Fascia oraria	18.00/20.00			15.00/17.00		

Uso dei mezzi pubblici SI No **Rimborso spese per utente** SI No

Necessità di accudimento

<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> No Note:
--

Necessità di sostituzione immediata

<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> No Note:
--

Principali attività dell'Educatore SED

Attività presso il domicilio: Sostegno scolastico;	Attività extra-domiciliari: Socializzazione presso ludoteche e altri spazi del quartiere;
Attività ludiche da condividere col fratello gemello.	Aiuto alla mamma nelle pratiche per l'invalidità civile ed handicap.

Attività degli altri operatori

Assistente Soc.	Monitoraggio situazione familiare.
NPI	
Psicologo	

Incontri di verifica

Periodicità	Servizio Sociale <input type="checkbox"/> mensile <input checked="" type="checkbox"/> trimestrale	Servizi Sanitari <input type="checkbox"/> mensile <input type="checkbox"/>	Equipe SED <input checked="" type="checkbox"/> mensile <input type="checkbox"/>
Data prima verifica	10/06/12		

Note:

Firma Equipe SED

Assistente Sociale	Educatore SED	NPI	Psicologo
[REDACTED]	[REDACTED]		



Codice: FIFT205

Città: Firenze

Data rilevazione: T0 31/10/2013

RA JL

DI CHE COSA HO BISOGNO PER CRESCERE (BAMBINO)

Imparare a fare da solo

Obiettivo generale	LA MAMMA RIFERISCE CHE OGNI MATTINA L. VA SPRONATO A SVEGLIARSI E A PREPARARSI PER LA SCUOLA, OGNI SEQUENZA DEVE ESSERE RISPIEGATA TUTTE LE MATTINE. L'EDUCATORE OSSERVA CHE L. NON PORTA I COMPITI SCOLASTICI E CHE È L'INSEGNANTE A DOVERGLIELI SCRIVERE SUL DIARIO. L'ASSISTENTE SOCIALE CONCORDA CHE BISOGNA RENDERE L. CAPACE DI SVOLGERE ALCUNE PICCOLE AZIONI QUOTIDIANE IN AUTONOMIA, COME SCRIVERE I COMPITI SCOLASTICI SUL DIARIO E IMPARARE A ESEGUIRE IN AUTONOMIA I GESTI DI IGIENE QUOTIDIANA (LAVARSI AL RISVEGLIO, LAVARSI I DENTI, E LE MANI PRIMA DI MANGIARE.) IN QUESTO LAVORO SULL'AUTONOMIA È IMPORTANTE CAPIRE QUALI SIANO I LIMITI IMPOSTI DAL PROBLEMA DI L. E QUALI SIANO, INVECE, LE CONSEQUENZE DI UNA SUA PIGRIZIA O DELL'ABITUDINE A FARSI GESTIRE DALLA MAMMA.
Risultati attesi	L. TUTTE LE MATTINE DEVE LAVARSI E VESTIRSI SENZA CHE LA MADRE GLI INDICHI OGNI AZIONE DA FARE.
Azioni	L'EDUCATORE INSIEME A L. E ALLA MADRE, COME CONSIGLIATO ANCHE DALLA PSICOLOGA, SCRIVERANNO DEI CARTELLI CHE AIUTINO L. A MEMORIZZARE LE AZIONI NECESSARIE DA SVOLGERE PER RAGGIUNGERE IL RISULTATO, FINO A CHE DIVENTINO UN'ABITUDINE SPONTANEA. LA MADRE PROGRESSIVAMENTE ANDRÀ A DIMINUIRE LE SUE INDICAZIONI VERBALI FACENDO NOTARE A L. I CARTELLI.
Responsabilità	Madre:Bambino/ragazzo:Educatore Domiciliare:Psicologo
Entro quando?	31/01/2014
Progresso Commenti	
Risultato	
Motivazione Risultato	RISPETTO ALLA SCUOLA È NECESSARIO CHE L. INIZI A RENDERSI AUTONOMO IN CIÒ CHE PUÒ ESSERE DI GRADO DI FARE DA SOLO. COME SCRIVE I COMPITI DA SVOLGERE A CASA SUL PROPRIO DIARIO
Risultati attesi	CHE L. I DUE GIORNI A SETTIMANA IN CUI VENGONO ASSEGNATI I COMPITI LI SCRIVA DI SUO PUGNO CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO.
Azioni	L'ASSISTENTE SOCIALE E L'EDUCATORE CONTATTERANNO L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO PER COINVOLGERLA NELLA CONDIVISIONE DI QUESTO OBIETTIVO IN MODO TALE CHE I DUE GIORNI IN CUI VENGONO ASSEGNATI I COMPITI, VERIFICHI CHE L. LI SCRIVA EVENTUALMENTE SOTTO DITTATURA. L'EDUCATORE CONTROLLERÀ IL DIARIO A CASA.
Responsabilità	Bambino/ragazzo:Educatore Domiciliare:Assistente Sociale:insegnante
Entro quando?	31/01/2014
Progresso Commenti	
Risultato	
Motivazione Risultato	



Con e senza P.I.P.P.I.

- valutazione dei rischi
 - definizione di micro obiettivi
 - la voce del bambino(strumento)
 - tempi definiti
- chiare azioni da compiere
 - linguaggio comune (smart)
- valutazione poco dettagliata
 - obiettivi generali
 - il colloquio con il bambino
 - tempi dilatati
- mancata definizione di azioni specifiche
 - linguaggio tecnico



La costituzione dell'Equipe multidisciplinare ha permesso di:

- definire meglio l'integrazione professionale degli operatori
 - cercare un maggiore equilibrio tra le «posizioni», ridefinendo le specificità di ogni uno ma arricchendo tutti di conoscenze
- avere maggiore consapevolezza e partecipazione attiva da parte di tutti
 - alleggerire la famiglia dalle prese in carico multiple



Grazie!



A.S. Valeria Armentano
A.S. Giuseppina Apuzzo
